Trieste 11 novembre 2026

Comunicato stampa

ADDIZIONALE IRPEF COMUNALE: LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI RIVENDICANO LA PATERNITÀ DELLA PROPOSTA E CHIEDONO UN CONFRONTO VERO SULLA PIATTAFORMA

Apprendiamo dagli organi di informazione locali e regionali che, nel corso della conferenza stampa dello scorso 9 novembre, l'Assessore alle Politiche Finanziarie e al Bilancio del Comune di Trieste Everest Bertoli ha rivendicato il risultato dell'innalzamento della soglia di reddito per l'esenzione dall'addizionale IRPEF comunale, che passa da 12.500 a 14.000 euro di reddito imponibile annuo.

Riteniamo doveroso precisare che questo provvedimento nasce da una richiesta avanzata dalle organizzazioni sindacali dei pensionati di CGIL CISL e UIL al Comune di Trieste già tre anni fa, nell'ambito della piattaforma sindacale unitaria territoriale, che raccoglie le proposte e le rivendicazioni a tutela dei pensionati e della popolazione anziana. Le questioni poste riguardano aspetti fondamentali della vita dei pensionati e delle persone anziane: dalla tutela dei redditi più bassi ai servizi sociali e sociosanitari, dal diritto alla salute al contrasto delle disuguaglianze.

Dopo tre anni di attesa, registriamo quindi un accoglimento soltanto parziale della nostra richiesta, che prevedeva l'innalzamento della soglia di esenzione fino a 15.000 euro di reddito annuo.

Un risultato ancora più limitato se consideriamo che, nel frattempo, i Comuni di Duino Aurisina e San Dorligo della Valle, grazie alla negoziazione sociale con le organizzazioni sindacali, hanno già introdotto soglie di esenzione superiori a quella richiesta dalla nostra piattaforma.

A destare ulteriore perplessità sono le modalità con cui l'Amministrazione comunale ha gestito questa vicenda: siamo stati convocati dall'assessore soltanto immediatamente prima della conferenza stampa, quando le decisioni erano ormai assunte. Una convocazione tardiva che non ha consentito di approfondire la misura annunciata né di esaminare le altre proposte contenute nella piattaforma sindacale.

La negoziazione sociale deve essere uno strumento concreto di partecipazione alle scelte dell'Amministrazione e non la ratifica di decisioni unilaterali.

Chiediamo pertanto al Comune di Trieste di convocare urgentemente le organizzazioni sindacali per affrontare una discussione sull'intera piattaforma unitaria e definire impegni concreti e tempi certi per la sua attuazione.

Non bastano interventi parziali: servono risposte complessive alle esigenze della popolazione anziana e un'assunzione di responsabilità da parte dell'Amministrazione comunale.

Le Segreterie

SPI CGIL TS	FNP CISL	UIL PENSIONATI
Daniela Bais	Mario Lapi	Stefano Baldi